

DECRETO RETTORALE N. 6223

Procedure di valutazione per il conferimento di n. 6 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22;
- visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102;
- visto il d.m. 30 ottobre 2015, n. 855 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20 novembre 2015, concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- visto il proprio decreto n. 5340 del 17 aprile 2019, recante: <<Modifiche al "Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240">>;
- visto il proprio decreto n. 5784 del 23 ottobre 2019, recante: <<Modifiche al "Codice etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore">>;
- viste le delibere adottate dal Consiglio della Facoltà di Scienze della formazione, nell'adunanza del 22 gennaio 2020, dal Consiglio della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, nell'adunanza del 16 gennaio 2020 e del 24 gennaio 2020, dal Consiglio della Facoltà di Scienze politiche e sociali, nell'adunanza del 29 gennaio 2020 e dal Consiglio della Facoltà di Economia e Giurisprudenza, nell'adunanza del 18 settembre 2019 e del 23 gennaio 2020;
- viste le delibere adottate dal Senato accademico, nell'adunanza del 7 ottobre 2019 e del 10 febbraio 2020;
- viste le delibere adottate dal Comitato direttivo, nell'adunanza del 9 ottobre 2019 e del 26 febbraio 2020,

DECRETA

Art. 1 Indizione

Sono indette le valutazioni per il conferimento di n. 6 assegni di ricerca nelle seguenti Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera a, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>ING/INF/05 INFORMATION PROCESSING SYSTEMS</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Dott. Marco Luigi DELLA VEDOVA.

TITOLO DELLA TEMATICA DI RICERCA: Analisi quantitativa della diffusione dell'odio *online* in Italia attraverso tecniche di *machine learning* e *sentiment analysis*.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Quantitative analysis of hate speech online in Italy through machine learning techniques and sentiment analysis.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TEMATICA DI RICERCA: L'oggetto della ricerca è l'odio *online* in Italia. Gli obiettivi generali del progetto sono n. 2: lo studio del fenomeno sui principali *social network*; il contrasto del fenomeno attraverso l'analisi delle reti sociali e il supporto alla produzione di una cultura condivisa promossa dall'osservatorio *Media Vox*. Per quanto riguarda il primo obiettivo, lo studio del fenomeno, il *social network* di riferimento è *Twitter* perché è l'unico tra i *social* più diffusi che permette di accedere in modo estensivo ai dati attraverso apposite API. Lo studio utilizzerà metodi di *sentiment analysis* per l'identificazione dell'odio nei *tweet* e tecniche di *machine learning* per distinguere le diverse tipologie di odio e di linguaggio violento. La fase di *training* di questi algoritmi prevederà un'intensa collaborazione con esperti del settore in vari campi, non ultimi studiosi di storia e studiosi di pedagogia. In quest'ottica si intende analizzare dei casi di studio particolarmente interessanti segnalati dagli esperti e realizzare uno strumento automatico di monitoraggio in tempo reale dei *trending topic*. Inoltre, si tenterà di identificare le diverse tipologie di utenti *hater* e la presenza di gruppi organizzati. Per quanto riguarda il secondo obiettivo, il contrasto dell'odio *online*, si intendono sviluppare strumenti di analisi delle reti sociali che permettano di supportare la comunicazione

online di alcuni tra i principali movimenti cattolici. In particolare, si studierà come questi interagiscono tra loro sui *social media* attraverso un'analisi della dinamica della loro *Twitter information network* e di misurare l'effetto dei contenuti pubblicati. Verranno proposti metodi in grado di rendere questo *network* più coeso, consolidando la reputazione delle principali pagine cattoliche in modo da facilitare la diffusione dei contenuti proposti, al fine di contrastare quella dei messaggi contenenti odio e fornire una chiara contro-narrazione. Parallelamente, il monitoraggio estensivo dei fenomeni di *hate speech online* potrà fornire elementi utili per capire come regolamentare il sistema da un punto di vista legislativo e successivamente valutare quali sarebbero le conseguenze relative all'applicazione di provvedimenti normativi.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: The object of the research is online hatred in Italy. The main goals of the project are twofold: the study of the phenomenon on the main social networks; the fight of the phenomenon through the social network analysis and the development of a shared culture promoted by the Media Vox observatory. As regards the first goal, the study of the phenomenon, the social network of reference is Twitter because it is the only one, among the most widespread social networks, that allows extensive access to data through special APIs. The study will use sentiment analysis methods to identify hate in tweets and machine learning techniques to distinguish between different types of hate and violent language. The training process of these algorithms will require a close collaboration with experts in various fields, particularly history and pedagogy researchers. In this perspective, we intend to analyse some interesting case studies submitted by experts and to create an automatic tool for real-time monitoring of trending topics. In addition, we will try to identify the different types of haters and the presence of organized groups. Concerning the second goal, the fight against online hatred, it is intended to develop tools for the analysis of social networks to support the online communication of some of the main catholic movements. In particular, we will study how they interact with each other on social media through an analysis of the dynamics of their Twitter information network and to measure the effect of their published content. There will be proposed some methods to make this network more cohesive, consolidating the reputation of the main catholic pages in order to facilitate the spread of the proposed content, in order to counteract the diffusion of messages containing hatred and provide a clear counter-narrative. At the same time, the extensive monitoring of online hate speech phenomena could provide useful elements to understand how to regulate the system from a legislative point of view and then evaluate what would be the consequences related to the application of regulatory measures.

SEDE: Brescia.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>SECS-P/01 ECONOMICS</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Giovanni MARSEGUERRA.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Razionamento del credito ed esportazioni: analisi teorica ed empirica.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Credit rationing and export: Theoretical and empirical analysis.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto di ricerca, in termini generali, studia il tema del rapporto tra condizioni di finanziamento e *performance* del sistema produttivo. In via specifica, mira a esaminare la relazione tra razionamento del credito e la propensione a esportare da parte delle imprese. L'obiettivo, in particolare, è quello di analizzare le seguenti questioni: 1) La relazione tra razionamento del credito ed *export* si differenzia tra i vari paesi europei? 2) La vicinanza territoriale tra imprese e istituti di credito aumenta la probabilità di ricevere credito per le attività di *export*? 3) L'impatto del razionamento del credito sulla propensione a esportare si differenzia a seconda del mercato di destinazione? Dal punto di vista dell'indagine empirica, l'analisi econometrico-statistico verrà realizzata utilizzando dati a livello d'impresa, quali a esempio quelli contenuti nel *database AIDA Bureau van Dijk*, e dati a livello paese, utilizzando a esempio il *dataset Compnet*.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: In general terms, the purpose of this research project is to analyse the link between financing conditions and performance of a production system. Specifically, the project seeks to study the relation between credit rationing and firms' export activities. In particular, the aim is to focus on the following issues: 1) Is the link between credit constraint and export different across countries in Europe? 2) Is the closeness between firms and banks relevant for firms to be less constrained and thus able to contract more credit for their exporting activities? 3) Is the impact of credit rationing on export participation weaker for firms that export to multiple foreign markets than for those that serve a single foreign market? From the empirical standpoint, the econometric and statistical analysis will be carried out by using Italian firm level data from, e.g., AIDA Bureau van Dijk and country level data from, e.g., Compnet database.

LINGUA STRANIERA: *Inglese*

SEDE: Milano.

FACOLTÀ DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE</u> <i>ACADEMIC DISCIPLINE: SECS-P/07 BUSINESS ADMINISTRATION AND ACCOUNTING STUDIES</i>	n. 1 posto.
---	-------------

REQUISITO DI AMMISSIONE: Titolo di dottore di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Emanuele Antonio VENDRAMINI.

TITOLO DELLA TEMATICA DI RICERCA: Innovazione delle misure di performance finanziarie e non-finanziarie: determinanti e processi di innovazione.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Innovation of performance measures financial and non-financial: determinants and innovation process.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TEMATICA DI RICERCA: Economia aziendale, con riferimento ai processi che caratterizzano il sistema di misurazione delle aziende in contesti evoluti, in trasformazione digitale e di sempre maggiore sostenibilità ambientale e sociale. La ricerca avrà valenza teorica ed empirica: verranno studiate le dimensioni di performance interna ed esterna, economica e non economica. I modelli utilizzati a tal proposito presuppongono la conoscenza e l'utilizzo di strumenti di analisi econometrica.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: Management: with a specific focus on innovation of performance measures in complex environment characterized by increasing attention on environmental and social sustainability. The research will have a theoretical and actionable impact: internal and external, financial and non-financial dimensions of performance will be analyzed. The research model requires a knowledge of econometric tools.

SEDE: Piacenza.

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera b, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE
ACADEMIC DISCIPLINE: M-PSI/05 SOCIAL PSYCHOLOGY

n. 1 posto.

REQUISITO DI AMMISSIONE: titolo di dottore di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Camillo REGALIA.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Anziani fragili, solidarietà intergenerazionale e comunità a misura di anziano: progettazione e realizzazione di reti di cura efficaci.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Frail elderly, intergenerational solidarity and age-friendly communities: design and implementation of effective caring networks.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: La ricerca, finanziata da Fondazione Cariplo, vede l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano capofila di una rete di centri di eccellenza con l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi del Molise - Campobasso. Obiettivo comune è lo studio, dal punto di vista interdisciplinare (sociologico, psicologico ed economico), delle differenti strategie che le reti familiari, intergenerazionali e di prossimità, mettono in atto nel momento in cui si evidenzia un deterioramento nelle condizioni di vita del soggetto anziano (insorgenza di una malattia invalidante), o un evento critico (morte di un coniuge/separazione) in n. 2 macro aree territoriali (nord: Lombardia e Veneto; sud: Molise e Puglia) che presentano marcate differenze. I temi chiave sono i seguenti: 1) La fragilità della condizione anziana, letta a partire da marcatori socio-strutturali: a) fragilità economica (pensioni minime o reddito inadeguato); b) fragilità di salute (inizio /insorgenza di fattori invalidanti); c) fragilità nell'uso delle nuove tecnologie (divario digitale di primo e secondo livello) e da marcatori psico-relazionali e di *engagement*, quali: d) fragilità relazionale (isolamento/solitudine/ assenza di legami significativi/capitale sociale primario); e) fragilità di *activity* (soggetti che vivono un precoce ritiro); f) fragilità nella percezione di sé come anziano. 2) La solidarietà tra le generazioni, intesa come la capacità/possibilità di scambiare aiuti materiali, assistenza, sostegno emotivo, denaro, ma anche riconoscenza per ciò che la generazione più anziana ha dato. 3) I profili di invecchiamento (*ageing*), che si riferiscono alle differenti modalità con cui i soggetti affrontano la transizione e si orientano o non orientano verso nuovi stili di vita, relazioni, impegni che consentano loro di continuare a sentirsi bene (benessere relativo) pur in presenza di forme di parziale riduzione dell'autonomia. 4) Le diverse strategie di accompagnamento, che identificano la presenza/assenza di un ri-posizionamento delle reti familiari e della loro capacità progettuale/strategica di organizzare reti di protezione per l'anziano sia facendo ricorso alle proprie risorse interne, sia includendo supporti esterni informali e formali (pubblici e/o di terzo settore). 5) Interventi innovativi, intesi come quelle pratiche disponibili nei differenti territori, che affrontano i problemi sociali creando nuove reti che accrescono il capitale sociale di coloro che sono coinvolti e promuovono partecipazione e co-progettazione condivisa. Le finalità che ci si propone di raggiungere, sono le seguenti: 1) Identificare quale ruolo giocano le risorse (economiche, relazionali, di salute, di *engagement*, di *ability* nell'uso delle tecnologie, le offerte disponibili nella rete informale e formale di servizi alla persona e di supporti di varia natura) di cui dispone l'anziano e le sue reti, nella capacità di attivazione e fronteggiamento della fase critica che si sta attraversando; 2) Conoscere quali sono i marcatori della fragilità nelle diverse aree territoriali considerate; 3) Proporre una misura del livello di *ageing friendly* dei diversi territori (sull'esempio delle *age-friendly cities*), che possa costituire una nuova proposta

per le amministrazioni locali per ridefinire il proprio posizionamento nei confronti del sostegno all'invecchiamento della popolazione; 4) Ricostruire le reti (sia parentali sia non parentali) di fronteggiamento in azione, nel momento in cui si produce una situazione di nuova fragilità (evento invalidante, venir meno del *partner*, separazione/divorzio); 5) Fare emergere il valore della solidarietà intergenerazionale, con attenzione ai costi monetari, alla risorsa tempo, ai meccanismi di logoramento per i *care givers* naturali; 6) Capire se la perdita e l'elaborazione del lutto o le malattie possono portare a un accrescimento identitario per l'anziano e per i congiunti; 7) Offrire elementi per promuovere interventi innovativi secondo la prospettiva relazionale. I metodi di indagine utilizzati sono propri dei diversi paradigmi disciplinari (sociologia, psicologia, economia) e sono finalizzati alla realizzazione di una ricerca sociale empirica, su un *target* di anziani identificato sulla base di indicatori di fragilità, della appartenenza a territori più o meno dotati di risorse, del coinvolgimento o meno in progetti innovativi di sostegno, attraverso interviste *tandem* (anziano e figura di riferimento di seconda generazione), *face to face*, realizzate con strumenti originali (intervista intergenerazionale), appositamente elaborati, e con somministrazione di scale di misura testate. Nella realizzazione del progetto di ricerca sono coinvolti giovani ricercatori inseriti nell'Unità di ricerca partecipanti al progetto. Per l'Unità di Milano Cattolica, il candidato dovrà possedere competenze teoriche e metodologiche (di natura qualitativa e/o quantitativa) di carattere psico-sociale nell'ambito della tematica della ricerca più in generale nell'ambito delle relazioni familiari. L'assegnista potrà ampliare le proprie conoscenze partecipando a un *team* di ricerca con una consolidata esperienza di studio sul tema, ulteriormente arricchita da una prospettiva interdisciplinare. Sul piano teorico si confronterà con approcci innovativi e stimolanti in base ai quali sono state definite le ipotesi di ricerca. Sul piano metodologico seguirà l'operationalizzazione, la costruzione degli strumenti di rilevazione e la loro somministrazione (sia con funzione di coordinamento degli intervistatori sia in quanto intervistatore stesso). In particolare il candidato si occuperà di indagare la qualità delle relazioni familiari intergenerazionali degli anziani in condizioni di fragilità al fine di comprendere vincoli e risorse che hanno a disposizione, l'importanza delle reti sociali nello svolgere una funzione di supporto, e le possibili opportunità di crescita personale e relazionale che questa situazione di criticità può portare all'anziano e alla sua rete familiare. L'attenzione all'impatto che la presenza/assenza di interventi di supporto alle reti ha sul benessere dell'anziano e sulla tenuta degli scambi tra le generazioni consentirà inoltre al ricercatore di approfondire alcune buone pratiche e innovazioni sociali del *welfare* in atto (badante di condominio, amico di quartiere ecc.) per supportare la generazione degli anziani nelle regioni oggetto della ricerca. La partecipazione al progetto sarà finalizzata alla produzione di *paper* da pubblicare in riviste scientifiche impattate (almeno n. 1 *paper*). È inoltre prevista la presentazione dei risultati della ricerca da parte dell'assegnista di ricerca ad almeno una conferenza scientifica nazionale (Associazione italiana di Psicologia) e una internazionale (*European association of Social psychology*).

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: This study analyses the different strategies that families, intergenerational and neighbourhood networks adopt due to a deterioration in the living conditions of the elderly person or to a critical event such as the death of a

spouse or a separation. Such coping strategies are also compared across two markedly different Italian geographical areas (north: Lombardy and Veneto; south: Molise and Puglia) to identify the most effective social programs for each specific socio-economic context. Key topics: 1) The frailty of the elderly condition is interpreted starting from socio-structural markers: a) economic frailty (minimum pensions or inadequate income); b) frailty of health (beginning/onset of incapacitating factors); c) frailty in the use of new technologies (first- and second-level digital divide) and from psycho-relational and engagement markers, such as: d) relational frailty (isolation/loneliness/absence of significant ties/primary social capital); e) frailty of activity (people living in premature withdrawal); f) frailty in the perception of oneself as elderly. 2) Solidarity between generations is understood as the ability/possibility to exchange material aid, assistance, emotional support, money, but also recognition for what the older generation has given. 3) The ageing profiles refer to the different ways in which people face the transition and choose new lifestyles, relationships, commitments that enable them to continue to feel well (relative well-being) also where there are forms of partial reduction in autonomy. 4) The different attending strategies identify the presence/absence of a repositioning of family networks and of their planning/strategic ability to organize networks of protection for the elderly person, both by drawing on their own internal resources and by including informal and formal outside support (public and/or third sector). 5) By innovative interventions we mean those practices available in the different areas, which cope with social problems by creating new networks that increase the social capital of those involved and promote shared participation and co-planning. The project intends to achieve the following aims: 1) To identify the role played by the resources (economic, relational, health, engagement, skill in the use of technologies, the availability in the informal and formal networks of services to the person and of support of various nature) that the elderly person and his/her network have at their disposal and can effectively activate to cope with critical situations; 2) To find out which are the markers of frailty in the different geographical areas being considered; 3) To propose a unit of measurement for the ageing-friendly level of the different areas, which can amount to a new proposal for the local administrations to redefine the support to the ageing of the population; 4) To rebuild the coping networks, when a new frailty situation occurs (invalidating event, loss of partner, separation/divorce); 5) To bring to the fore the value of solidarity between generations, paying special attention to the monetary costs, the value of the time resource, and to the mechanisms leading to the wearing out of natural care givers; 6) To understand whether bereavement and the grieving process or illnesses can lead to a growth in identity for the elderly person and the relatives; 7) To offer elements to promote innovative interventions according to the relational perspective. The investigation methods used belong to different disciplines (sociology, psychology, economics) (see experimental plan) and their purpose is to carry out an empirical social research on a target group of elderly people, selected on the basis of frailty indicators, living in areas with different endowments of resources and involved in innovative support projects. The data will be collected through face to face tandem interviews (elderly person and second-generation reference figure) undertaken using original and specially designed

questionnaires (intergenerational interview) adopting tested measurement scales.

LINGUA STRANIERA: inglese.

SEDE: Milano.

FINANZIAMENTO: Fondazione Cariplo 2019-2021.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI **n. 1 posto.**

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>MAT/07 FISICA MATEMATICA</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>MAT/07 MATHEMATICAL PHYSICS</u>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Dott.ssa Giulia GIANTESIO.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Studio e modellazione di processi siderurgici mediante la meccanica dei continui.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: modeling of steel processes using continuum mechanics.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Verranno considerati alcuni modelli fisico-matematici basati sulla meccanica dei continui atti a descrivere il comportamento di materiali fluidi, plastici e viscoelastici di interesse siderurgico. Particolare attenzione sarà riservata alle equazioni costitutive e di bilancio che descrivono tali materiali, tenendo presente l'interazione con l'ambiente circostante. Inoltre, verranno valutati possibili effetti sul comportamento dei materiali dovuti alla presenza di calore e campo elettromagnetico. Vista la complessità di tali problemi, al fine di valutare la bontà dei modelli elaborati potrà essere opportuno implementare alcuni modelli numerici attraverso simulazioni agli elementi e ai volumi finiti e confrontare i risultati dei modelli proposti con le corrispondenti misurazioni sull'impianto produttivo dello stabilimento Travi e profilati di Pallanzeno (BS).

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: Steel materials are complex and difficult to be described, so that several continuum models will be considered which can take care of the fluid, plastic and viscoelastic behaviour. The constitutive and balance equations that describe these materials will be taken into consideration, focusing also on the interaction with the surrounding environment. Moreover, the influence of the heat or the presence of an electromagnetic field could be included in the model. Since these phenomena are quite complex, in order to test the goodness of the proposed models, some numerical simulations using finite elements or volumes can be useful. The obtained results will be compared to the corresponding measurements on the production plant of the factory Travi e profilati di Pallanzeno (BS).

SEDE: Brescia.

FINANZIAMENTO: Progetto *SMART TWIN LMF 4.0*. Cup B33D17004510008

FACOLTÀ DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE</u> <i>ACADEMIC DISCIPLINE: <u>SECS-P/07 BUSINESS ADMINISTRATION AND ACCOUNTING STUDIES</u></i>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Fabio ANTOLDI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: La competitività delle imprese italiane nel settore della produzione e distribuzione di strumenti musicali: strategie e *performance*.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: The competitiveness of Italian firms in the musical instruments industry: Strategies and performance.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: L'Italia è uno dei più importanti produttori mondiali di strumenti musicali, con quote rilevanti nel mercato internazionale, in particolare per quanto riguarda i pianoforti, gli strumenti a corde, quelli a fiato e gli accessori. Si tratta di produzioni di altissima qualità, spesso di carattere artigianale o realizzate da piccole e medie imprese con una forte vocazione internazionale, in alcuni casi concentrate a livello locale in veri e propri *cluster*. È un comparto poco evidente della manifattura nazionale, ma appartenente a pieno titolo al cosiddetto *Made in Italy*, che caratterizza le produzioni italiane di successo. L'attuale progetto di ricerca mira a indagare le strategie e le *performance* delle imprese italiane del settore, analizzando le risorse (materiali e immateriali) e le competenze su cui esse basano il proprio vantaggio competitivo, nonché le relazioni verticali e orizzontali di filiera che contribuiscono al successo dei prodotti italiani sui mercati internazionali. Inoltre, la ricerca ha lo scopo di studiare le trasformazioni in atto nelle attività più a valle di questo settore, specificatamente nei canali distributivi (all'ingrosso, al dettaglio e *online*) che incidono sulle modalità di distribuzione del valore aggiunto all'interno della filiera. La ricerca richiede l'impiego di metodologie di analisi sia qualitative che quantitative. Il candidato/la candidata dovrà essere in grado di svolgere anche attività didattica relativa alle discipline del settore scientifico-disciplinare del presente bando, in lingua italiana e in lingua inglese.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: Italy is one of the most important manufacturers of musical instruments globally, with significant shares in the international competitive arena, especially for what concerns pianos, wind and stringed instruments as well as accessories. It boasts high-level production quality, frequently based on artisan manufacturing techniques and realized within internationally-oriented small- and medium-sized enterprises that in some cases are co-located within clusters.

While being a relatively less visible segment compared to other Italian productions, the musical instruments industry actually represents a fully-fledged component of the Made in Italy. The research project aims at exploring the strategies and performance of Italian firms operating in this industry, with a focus on the resources (tangible and intangible) and the competencies upon which firms create a sustainable competitive advantage. The research will also investigate both the vertical and the horizontal relationships at industry supply chain level that contribute to the success of Italian products on the international markets. Furthermore, the research activity will delve into the ongoing transformations in downstream activities, especially in distribution channels (wholesale, retail, online), that are shaping the distribution of value across the supply chain. The research project requires the adoption of both qualitative and quantitative empirical methodologies. The candidate must be able to perform teaching activities at any level, also in english, related to the reference scientific area.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Centro di Ricerca per lo sviluppo imprenditoriale (CERSI), con fondi messi a disposizione da *partner* privati nell'ambito della convenzione quadriennale 2018-2021.

Art. 2 Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla valutazione studiosi in possesso del diploma di laurea magistrale, di laurea specialistica o di laurea di cui agli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale n. 509/1999 e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, ove non diversamente specificato, costituiscono titolo preferenziale ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione.

I requisiti e i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al bando coloro che versino in una delle cause di incompatibilità stabilite dal codice etico dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare al bando:

- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i quattro anni, a esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa di studio, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;

- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'Università o con gli enti previsti nel primo alinea del successivo comma, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Sono incompatibili con l'assegnazione dei contratti le seguenti figure:

- il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che siano titolari di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
- coloro che sono iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorati di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione è disposta con motivato provvedimento del Rettore.

Art. 3 Presentazione della domanda

Gli interessati devono presentare domanda documentata in carta libera, secondo lo schema di cui **all'allegato A**.

Una copia stampata e debitamente firmata di detto modulo dovrà essere, alternativamente:

- consegnata a mano (entro le ore 17.00 del **9 aprile 2020**, giorno di scadenza);
- inviata tramite raccomandata, o mediante posta celere, con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Università Cattolica del Sacro Cuore, Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. In tal caso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- inviata tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo risorse.umane@pec.ucsc.it, **utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. Nell'oggetto del messaggio dovranno essere riportati gli estremi della procedura di selezione e il nome e cognome del candidato. Le pubblicazioni dovranno essere allegate e inviate in formati non modificabili (PDF/A o adobe PDF).

Il bando è reso pubblico all'albo ufficiale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sul sito *internet* del M.I.U.R. all'indirizzo: <http://bandi.miur.it> e sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo: <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>.

Art. 4 **Contenuto della domanda**

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e la data di nascita;
- 3) codice fiscale (per i candidati stranieri che non lo indicassero, lo stesso sarà determinato a cura dell'Università);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza;
- 6) se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino straniero, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 8) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;
- 9) **di non versare in una delle cause d'incompatibilità di cui all'art. 2 del bando;**
- 10) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità previste dal Codice etico dell'Ateneo;
- 11) concorso cui si intende partecipare (precisando la Facoltà, il settore scientifico-disciplinare e **il progetto di ricerca** che si intende presentare relativo alla tematica oggetto del bando (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera A**).

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.

I candidati riconosciuti portatori di *handicap* devono specificare, nella domanda, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi

aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 **Allegati alla domanda**

Alla domanda devono essere allegati:

- il *curriculum* scientifico-professionale corredato dall'eventuale elenco delle pubblicazioni;
- i titoli e le eventuali pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione;
- **il progetto di ricerca** relativo alla tematica oggetto del bando, **(esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera a)**;
- fotocopia di un documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale.

I candidati aventi cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, ovvero, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità all'originale delle copie in carta semplice.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

Ai certificati e alle attestazioni indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Rettore ed è composta da tre membri:

- un docente, designato dal Consiglio della Facoltà interessata che svolgerà nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di responsabile dell'attività di ricerca, di seguito denominato *tutor*;
- due professori di prima o di seconda fascia designati rispettivamente:
 - dal Preside della Facoltà interessata;
 - dal Direttore del Dipartimento/Istituto presso il quale l'attività dovrà essere svolta.

Art. 7

Valutazione dei candidati

La selezione avviene mediante valutazione dei titoli presentati, integrata da un colloquio.

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone di cento punti di cui:

- a) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera a)**, sessanta riservati ai titoli e al progetto di ricerca e quaranta riservati al colloquio;
- b) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera b)**, almeno quaranta riservati ai titoli e i rimanenti riservati al colloquio.

La Commissione esaminatrice nella prima riunione determina i criteri per la valutazione dei candidati attenendosi a quanto specificato dal bando e a quanto di seguito riportato.

La Commissione potrà altresì prevedere un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In conformità ai criteri predetti, pubblicati sul sito all'indirizzo <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>, la commissione esaminatrice valuta per ciascun candidato:

- il *curriculum* scientifico-professionale;

- i titoli e le pubblicazioni presentati e la pertinenza di questi all'area scientifico-disciplinare e/o ai settori scientifico-disciplinari oggetto del bando;
- il progetto relativo alla tematica di ricerca oggetto del bando, esclusivamente per gli assegni di cui all'articolo 1, lettera a), del presente bando.

I candidati sono quindi convocati mediante raccomandata con avviso di ricevimento, qualora la data della prova d'esame non sia già indicata nel presente bando, almeno 20 giorni prima della stessa.

Nei medesimi termini di cui al comma precedente, ai candidati che non hanno raggiunto l'eventuale punteggio minimo richiesto dal bando, è data comunicazione di non ammissione al colloquio.

Durante il colloquio è accertata, inoltre, la conoscenza della lingua o delle lingue eventualmente richieste e, per i candidati stranieri, la conoscenza almeno strumentale, ove richiesta, della lingua italiana.

Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'identità del candidato verrà verificata dalla Commissione attraverso la contestuale esibizione dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione al concorso.

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio, redige una graduatoria. Nel caso di parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Gli atti della procedura di valutazione sono approvati con decreto rettorale.

Al decreto rettorale di approvazione degli atti è data pubblicità sull'albo e sul sito dell'Ateneo.

Art. 8 Conferimento

Ai fini del conferimento dell'assegno, l'Assistente ecclesiastico generale verifica, mediante apposito colloquio, l'adesione del primo candidato secondo l'ordine della graduatoria ai principi ispiratori dell'Università.

L'assegno è conferito dal Rettore mediante stipulazione di apposito contratto.

Nel caso di mancata accettazione, l'assegno è conferito ad altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 9 Doveri

I titolari di assegni sono tenuti alla realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso sotto la guida del *tutor*.

I titolari di assegni sono inoltre tenuti a rispettare i principi ispiratori dello Statuto dell'Università e del codice etico dell'Ateneo.

I titolari di assegni:

- non possono stipulare contratti di lavoro subordinato di qualsiasi natura con soggetti terzi;
- possono svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, compatibilmente con la realizzazione del programma di ricerca, sulla base del parere del *tutor*, previa autorizzazione del Preside della Facoltà interessata.

L'assegnista svolge la propria attività presso la struttura di afferenza del *tutor* o la struttura eventualmente indicata nel bando avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del *tutor*, l'attività può essere svolta presso altre strutture dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca.

Art. 10

Valutazione attività svolta

Entro 60 giorni dal termine di ciascun anno di attività, il *tutor* presenta al Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale il titolare dell'assegno sta svolgendo la sua attività una relazione contenente una valutazione dettagliata e motivata sui risultati dell'attività svolta.

In tale sede, nel caso l'assegno sia in scadenza, il *tutor* può proporre l'eventuale rinnovo.

Art. 11

Rinnovo

Entro 30 giorni prima della scadenza dell'assegno, il Consiglio della Facoltà interessata, sulla base della relazione del *tutor* e del parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto delibera l'eventuale rinnovo.

Il rinnovo dell'assegno non può avere durata inferiore all'anno.

Art. 12

Trattamento economico

L'importo annuo degli assegni, determinato con delibera dell'Organo direttivo competente sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale, è pari a € 19.370,00 lordi. Tale importo potrà essere determinato in diversa misura nel caso di progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

L'assegno, esente da *IRPEF*, a norma delle leggi vigenti, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme legislative in vigore, verrà erogato in soluzioni mensili.

Art. 13
Risoluzione del rapporto contrattuale

L'assegno è revocato e il relativo rapporto contrattuale è risolto anticipatamente con decreto del Rettore:

- nel caso in cui sopravvenga una delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 2;
- in caso di valutazione negativa sull'attività svolta e di mancata osservanza dei doveri di cui all'articolo 9.

Il decreto del Rettore è emanato su delibera del Consiglio di Facoltà assunta, previa contestazione all'interessato, su proposta del *tutor* o del Preside e sentito il parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale l'assegnista svolge l'attività.

Art. 14
Brevettazione

L'eventuale realizzazione, nell'espletamento della propria attività, da parte dei titolari dei contratti di cui al regolamento, di un'innovazione suscettibile di brevettazione, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia e alle disposizioni regolamentari adottate dall'Università Cattolica.

Art. 15
Trattamento dei dati personali

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di Titolare del trattamento, per il tramite dell'Ufficio Amministrazione Concorsi, e trattati per finalità di gestione della procedura di valutazione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali forniti in occasione della procedura concorsuale è disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicatt.it/privacy>.

Art. 16
Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento del presente bando, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il Dott. Cristian COLNAGHI - Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio amministrazione concorsi) - Largo A. Gemelli, 1 - 20123 MILANO (tel. 02/7234.3813 – fax 02/7234.2972 – email: uff.concorsi@unicatt.it).

Art. 17
Disposizioni finali

Ai titolari di assegno possono essere affidate, con il loro consenso, attività di didattica ufficiale frontale e attività di didattica integrativa e di supporto nei corsi di laurea e di laurea magistrale. Tali attività sono affidate dalla Facoltà interessata, sentito il Direttore del Dipartimento/Istituto nel quale l'assegnista svolge la propria attività. Nel caso di destinazione degli assegni alle strutture di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 4, le attività sono affidate dalla Facoltà interessata previo assenso del Direttore/Coordinatore della struttura a cui è stato destinato l'assegno. Le attività didattiche affidate non possono superare:

- a) nel caso di attività di didattica ufficiale frontale il numero di 60 ore annue;
 - b) nel caso di attività di didattica integrativa e di supporto il numero di 90 ore annue.
- Le prime 30 ore complessivamente attribuite - siano esse di attività di didattica ufficiale frontale e/o di attività di didattica integrativa e di supporto - sono ricomprese nel trattamento economico dell'assegno, mentre le rimanenti sono retribuite.

L'affidamento, con le stesse modalità di cui al comma precedente, da parte della struttura competente, di attività didattiche curriculari e integrative nell'ambito di Master, Corsi di perfezionamento e formazione, Scuole di specializzazione e Scuole o corsi di dottorato di ricerca, è retribuito.

Il conferimento dell'assegno non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato e a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

Milano, 9 marzo 2020

IL RETTORE
(Prof. Franco Anelli)
F.to: F. Anelli

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Paolo Nusiner)
F.to: P. Nusiner

Per copia conforme all'originale.

Milano, 9 marzo 2020